

dirigente. Le prove concorsuali sono state espletate nel corso dell'anno 1998. A fine luglio 1999 è stata approvata la graduatoria di merito. Avendo il Ministero manifestato la volontà, attraverso i suoi organi, centrali e periferici, di attribuire le funzioni dirigenziali, come puntualmente avvenuto, solo ad una parte dei vincitori, sono stati presentati ricorsi giurisdizionali — amministrativi contro il ministero con lo scopo di indurlo al rispetto della graduatoria;

la magistratura amministrativa, in sede di provvedimento cautelare, ordinava al ministero di assumere gli altri vincitori non ancora assegnatari di funzioni, le quali solo, se effettivamente svolte, comportano il pagamento dello stipendio da dirigente;

con due successivi bollettini ufficiali datati, rispettivamente, 14 aprile e 3 maggio 2000 il ministero delle finanze ha indicato le sedi disponibili per i dirigenti in attesa di conferimento di incarico;

nel frattempo ai vincitori senza incarico sono state tolte le funzioni pregresse ed affidate mansioni di facciata, quindi fittizie, mentre funzioni dirigenziali vengono svolte da funzionari non dirigenti —:

se risponda a vero che era intenzione del ministero delle finanze, fin dall'inizio della procedura concorsuale, non assumere tutti i vincitori ma soltanto una parte di essi e in base a quali criteri solo ad alcuni privilegiati siano state assegnate le funzioni;

se la pianta organica ancora prevede la disponibilità dei posti messi a concorso, come risulta dai bollettini ufficiali del ministero, quali siano i motivi che hanno consentito al dicastero delle finanze di non assumere una parte dei vincitori;

se gli esclusi verranno assunti dal ministero delle finanze ovvero saranno inseriti nel ruolo unico della Presidenza del Consiglio e quando avverrà tutto ciò.

(4-31017)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

NUCCIO CARRARA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il palazzo di giustizia di S. Agata Militello è stato recentemente ristrutturato con i fondi del ministero ed oggi ospita la sede distaccata del tribunale di Patti;

per l'acquisto di un nuovo arredo l'amministrazione comunale di S. Agata Militello aveva a suo tempo impegnato la somma di lire 180 (centottanta) milioni che, però, non si è potuta utilizzare poiché il ministero ha richiamato la propria competenza in materia ed ha fatto sapere che l'eventuale procedura d'acquisto da parte del comune sarebbe stata irregolare;

il presidente della camera penale dei Nebrodi (tribunale di Patti e tribunale di Mistretta), avvocato Giuseppe Mancuso, con nota del 15 aprile 1999 inviata tramite posta elettronica, ha sollecitato al ministero la soluzione del problema;

l'ufficio stampa del ministero ha risposto all'avvocato Mancuso testualmente: « Egregio avvocato l'Ufficio Stampa ha inoltrato copia della Vostra e-mail all'Ufficio IV Affari civili e libere professioni — Risorse strumentali ed ha avuto ieri conferma che l'Ufficio IV ha assunto le informazioni del caso ed ha comunicato con l'autorità competente per dare positiva soluzione al problema »;

il « problema » degli arredi del palazzo di giustizia di S. Agata Militello non ha ancora avuto una « soluzione positiva » e gli operatori di giustizia devono accontentarsi di mobili vecchi e fatiscenti, rimezzati da altri uffici giudiziari, che si presentano disomogenei nella fattura e nei materiali offrendo un triste spettacolo di stili e di colori in una rassegna disordinata che ripercorre gusti e mode degli ultimi settanta anni —:

se non ritenga di intervenire tempestivamente, dopo un lungo ritardo, per dotare il palazzo di giustizia di S. Agata

Militello di un nuovo arredo, omogeneo e funzionale, non solo per garantire condizioni di lavoro accettabili agli operatori di giustizia, ma anche per restituire decoro e dignità all'immagine del palazzo in considerazione di ciò che lo stesso rappresenta.

(4-31012)

NAPOLI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

i coniugi Daniela G. e Stefano I. di L'Aquila sono autorizzati a vivere separati con obbligo di mutuo rispetto;

i due figli minori sono stati affidati congiuntamente ai genitori;

il 9 giugno 2000 il presidente del tribunale di L'Aquila ha disposto che i due figli minori, attesa la situazione lavorativa della madre, dovranno convivere con il padre al quale, conseguentemente, è stata concessa la disponibilità dell'abitazione familiare;

la signora Gentile Daniela, presta servizio presso il Conservatorio di Trapani per soli due giorni alla settimana, appare quindi assurdo che i due minori siano stati sottratti alla madre « attesa la sua situazione lavorativa » —:

se non ritengano necessario ed urgente effettuare gli opportuni interventi di propria competenza affinché i due minori possano essere riaffidati alla madre colpevole solo di lavorare, fuori casa, per due giorni settimanali.

(4-31022)

* * *

INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

Interrogazioni a risposta scritta:

DEODATO, FRATTINI, GASTALDI, PALMIZIO, BECCHETTI e DI COMITE. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e*

dell'artigianato, al Ministro dei trasporti e della navigazione. — Per sapere — premesso che:

la regione Lombardia e l'Ente fiera di Milano appaiono fermamente intenzionati a dare corretta e tempestiva esecuzione all'accordo di programma con la provincia, i comuni di Milano, Rho e Pero per la realizzazione del nuovo quartiere fieristico;

i comuni di Rho e Pero rendono difficile l'operazione in quanto insistono a subordinare il rilascio della concessione edilizia:

all'impegno di costruire il 50 per cento dei parcheggi previsti a raso in edifici multipiani, nonostante l'ipotesi dei parcheggi a raso sia quella considerata dal nucleo di valutazione che ha identificato le aree idonee e nonostante la presenza dei parcheggi a raso in tale analisi abbia determinato la scelta di parametri dimensionali di sistemazione delle aree, privilegiando le aree di maggior dimensione rispetto a quelle di superficie inferiore;

al pagamento degli oneri di urbanizzazione che non sembrerebbero dovuti e che comunque non trovano nelle tabelle dei comuni un valore di riferimento per il calcolo, essendo la funzione SS non prevista da tali tabelle —:

se i Ministri interessati siano a conoscenza di quanto esposto in premessa e se non ritengano utile e urgente sollecitare, attraverso i canali istituzionali, i comuni interessati affinché permettano la realizzazione dell'accordo di programma rinunciando a pretese non previste dall'accordo medesimo e dal nucleo di valutazione e inoltre assicurino la soluzione certa alle seguenti ulteriori problematiche di carattere essenziale richieste dalla Fiera di Milano e specificamente:

approvvigionamento idrico;

approvvigionamento di energia elettrica;

coordinamento con teleriscaldamento di Figino;